

Riflessi di difesa**MC10****Riflesso di difesa:**

Tutti gli animali, per la loro sopravvivenza e quindi per la conservazione della specie di appartenenza, hanno bisogno di sapersi difendere da eventuali aggressori. Se per la difesa biologica ci ha pensato madre natura, dotando ogni soggetto degli stessi mezzi, per la difesa sociale, entrano in campo: il carattere, l'indole, l'ambiente, l'esperienza e altri fattori soggettivi, che rendono dissimili le reazioni individuali. Pur mantenendo lo stesso scopo, ogni soggetto quindi reagisce (riflesso) in modo diverso allo stesso stimolo e, se prendiamo in considerazione la gamma probabile delle reazioni, possiamo individuare i due estremi, entro i quali spaziano tutti i caratteri possibili.

reazione attiva :

E' una reazione che si configura con un contrasto fisico all'eventuale aggressore, inizialmente ringhiando a scopo intimidatorio poi, se le condizioni non mutano, scatta il vero e proprio attacco fatto di morsi e zampate, che hanno lo scopo di dimostrare la propria forza e il rifiuto alla sottomissione. In cani che hanno questo riflesso particolarmente sviluppato, potrebbero omettere la fase intimidatoria, passando direttamente a quella d'attacco.

Quando un cane reagisce nei confronti del proprio padrone, dimostra di non riconoscerlo come capo negandogli il diritto di sottomissione.

reazione passiva :

E' una reazione che si configura con la sottomissione nei confronti dell'aggressore, che può spaziare dall'appiattimento al suolo, alla perdita di urina o all'offerta dei genitali. La fuga, intesa come allontanamento dal fattore scatenante, potrebbe essere considerata la più attiva delle reazioni passive dove, il soggetto non subisce passivamente ma compie una vera e propria scelta evitando il confronto con un rivale ritenuto superiore ed invincibile. Quando un cane fugge dal proprio padrone, in quanto questi ha inferito su di lui, lo fa perchè, nonostante tutto, lo rispetta e non vuole lottare lui.